

**Un del Giudice a Chieti,  
il singolare abbaglio di un erudito  
e un nuovo progetto dell'Archivio di Stato di Pescara.**

*di Tiziana Gambaro*



Il documento che vi proponiamo questo mese per la consueta rubrica periodica dedicata ai fondi del nostro Istituto ci offre l'occasione per sottoporvi **un dilemma professionale** sul quale ogni archivista che si rispetti si ritrova, prima o poi, a interrogarsi: possiamo fare affidamento sugli antichi registi per schedare i documenti pervenutici?

Dalla risposta a questo quesito – che, come vedrete, è negativa – nasce l'idea di **un nuovo e originale progetto** che l'Archivio di Stato di Pescara si accingerà a intraprendere nei prossimi mesi **sotto la guida del nuovo direttore, la dott.ssa Rosangela Guerra.**

Ma procediamo con ordine.



Si tratta di una **bolla pontificia datata Roma, 12 marzo "1769"**, nel primo anno di pontificato di Clemente, *scil.* XIV (papa dal 1769 al 1774): detto anno è espresso nello stile dell'incarnazione, secondo il computo fiorentino, e corrisponde dunque, **secondo lo stile moderno o della circoncisione, al 1770!**

Inquadrabile entro la tipologia nota in diplomatica con il nome di "*litterae graciosae*", **sigillate "cum serico"** (ossia con un intreccio di fili di seta di colore giallo e rosso), detta bolla fu emanata per provvedere l'**Arcidiocesi di Chieti** di un **pastore** nella persona di **Luigi del Giudice da Chieti**, già procuratore generale della Congregazione dei Celestini dell'Ordine di San Benedetto dal 1765 al 1770 (tra Giovanni Maria Tenca ed Emmanuele de Cardona).



**Esponente dell'importante casato di origine amalfitana dei del Giudice, detentori dal 1699 del titolo di marchesi di Casale in Contrada** (che si sarebbero imparentati con i de Felici, nel 1816, attraverso le nozze di Francesca Paola del Giudice con Tommaso de Felici, barone di Poggio Ragone, antico feudo in terra di Loreto Aprutino <sup>1</sup>), nonché «Amico» e «Collega di Frate Ganganelli ne' Circoli, prima che questi ascendesse al Papato» (vd. la *Lettera dell'Arcivescovo Brancia coll'avviso d'essere stato promosso alla Cattedrale Teatina*, in: GENNARO RAVIZZA, *Collezione di diplomi e di altri documenti de' tempi di mezzo e recenti da servire alla storia della città di Chieti*, Napoli, Miranda, 1852, II [Lettere de' Vescovi ed Arcivescovi Teatini alla Città di Chieti e Capitolo di quella Cattedrale], p. 149, nota 78), **Luigi del Giudice fu uomo di specchiata virtù.**

Così ne ripercorre la carriera ecclesiastica GENNARO RAVIZZA, *Notizie biografiche che riguardano gli uomini illustri della città di Chieti e domiciliati in essa*, Napoli, Miranda, 1830, p. 68:

«Nacque in Chieti nel dì 14 Luglio 1709 dal Marchese Saverio, e Chiara Delfina, nobile Veneziana. Fin da' verdi suoi anni fu posto in educazione nel Real Monistero del Morrone de' Monaci Celestini, ed avendo professato l'istituto Monastico, diede luminosi segni de' suoi talenti; per cui fu destinato Lettore nel Monistero di Bologna, e quindi passò colla stessa carica in Roma. Divenne in seguito Abate, e posteriormente Abate Priore di Solmona. **Finalmente dal Sommo Pontefice Clemente XIV, che ben conosceva la sua morale, ed i suoi talenti, venne eletto Arcivescovo della Chiesa di Chieti. La resse egli con molta dignità e prudenza per più di cinque lustri, essendo morto nel 1791, nell'età di anni 82 e sepolto nella Cattedrale, ove si legge il di lui Epitaffio [...]**».

---

<sup>1</sup> Vd. REMO DI LEONARDO e ALESSANDRO MORELLI, *Appunti di storia. Per la genealogia della famiglia de Felici dei Baroni di Rosciano e Poggio Ragone, marchesi di Casalincontrada*, in «LACERBA», a. XXVIII, n. 3 (2023), pp. 22-23:

« ... Domenico Antonio de Felici, fu il capostipite dei due rami de Felici; quello di Carlo de Felici dei Baroni di Rosciano, S. Giovanni e Villa Oliveti, e quello di Tommaso de Felici dei Baroni di Poggio Ragone.

[...]

Tommaso de Felici sposò Francesca Paola del Giudice (n. 22. 02. 1793 - m. 1865). Dalla coppia nacquero Nicola (1817-1891) e Rosaria (n.1876), futura moglie del barone Ignazio Persiani.

Da questa unione la famiglia de Felici acquisì il marchesato. ...».



Ebbene, un regesto recenziore apposto nell'attergato di questa bolla di provvisione episcopale ne riepiloga il contenuto, bizzarramente, nei seguenti termini: «**Absolutio [...] Perdono concesso da Papa Clemente XIV ad un tal Amato Romano**».

**Di "absolutio" si parla effettivamente in questo documento, ma non perché il destinatario** (che non è "un tal Amato Romano", ma il ben identificato Luigi Del Giudice di Chieti, in effetti caro al papa!) **si fosse macchiato di qualche colpa, bensì come misura prudenziale per neutralizzare preventivamente qualsiasi possibile obiezione sulla legittimità dell'investitura in un contesto, carico di tensioni, in cui le nomine ecclesiastiche erano sottoposte alla ratifica dell'autorità civile, nota come regio "exequatur"** (vd., e. g., per un primo orientamento, GIUSEPPE CARIDI, *Dall'investitura al Concordato: contrasti giurisdizionali tra Napoli e Santa Sede nei primi anni del regno di Carlo di Borbone*, in «Mediterranea. Ricerche storiche» VIII, 23 (2011), pp. 525-560).



Poiché, purtroppo, la succitata nota "erudita" (ma non troppo!) – *habemus confitentem reum!* – figura attualmente anche nell'«**elenco riveduto e corretto**» **delle oltre trecentocinquanta pergamene del fondo de Felici del Giudice a disposizione degli utenti della nostra Sala Studio** (opera meritoria, ma realizzata in regime di urgenza all'atto del deposito, nel 1991, con tutti gli inconvenienti del caso) e considerata anche l'**importanza straordinaria di questo nucleo di documentazione per la storia non solo di Pianella, località d'origine dei De Felici, ma dell'intera Italia centrale** (dall'entroterra pescarese, passando per "enclave" come l'Arbëreshë Villa Badessa, a Casalincontrada (CH) e a tutto il chietino, al teramano, all'aquilano al reatino e oltre, sia in direzione dell'Umbria e delle Marche, con Fermo e Perugia rispettivamente in testa, che della Campania) dal Quattrocento ai giorni nostri, abbiamo deciso, **per impulso del nuovo direttore, Dott.ssa Rosangela Guerra**, di procedere a una **revisione generale** di questo strumento di corredo, che, ci piace fin da ora preannunciarvi, con l'auspicio di fornirvi presto piacevoli ragguagli e novità in merito!

Roma (Santa Maria Maggiore), 1770 marzo 12.

Clemente XIV, nel nominare Luigi Del Giudice arcivescovo metropolita di Chieti, rende la sua elezione inattaccabile e blindata contro ogni eventuale contestazione, assolvendolo da qualsivoglia scomunica, sospensione e interdetto o altro genere di sentenze, censure e pene ecclesiastiche, inflitte *a jure* o *ab homine*, in cui possa essere accidentalmente incorso.



Figura 1 AS-PE, Fondo de Felici del Giudice, Perg. n. 339 (v. s.: 284): partic. recto

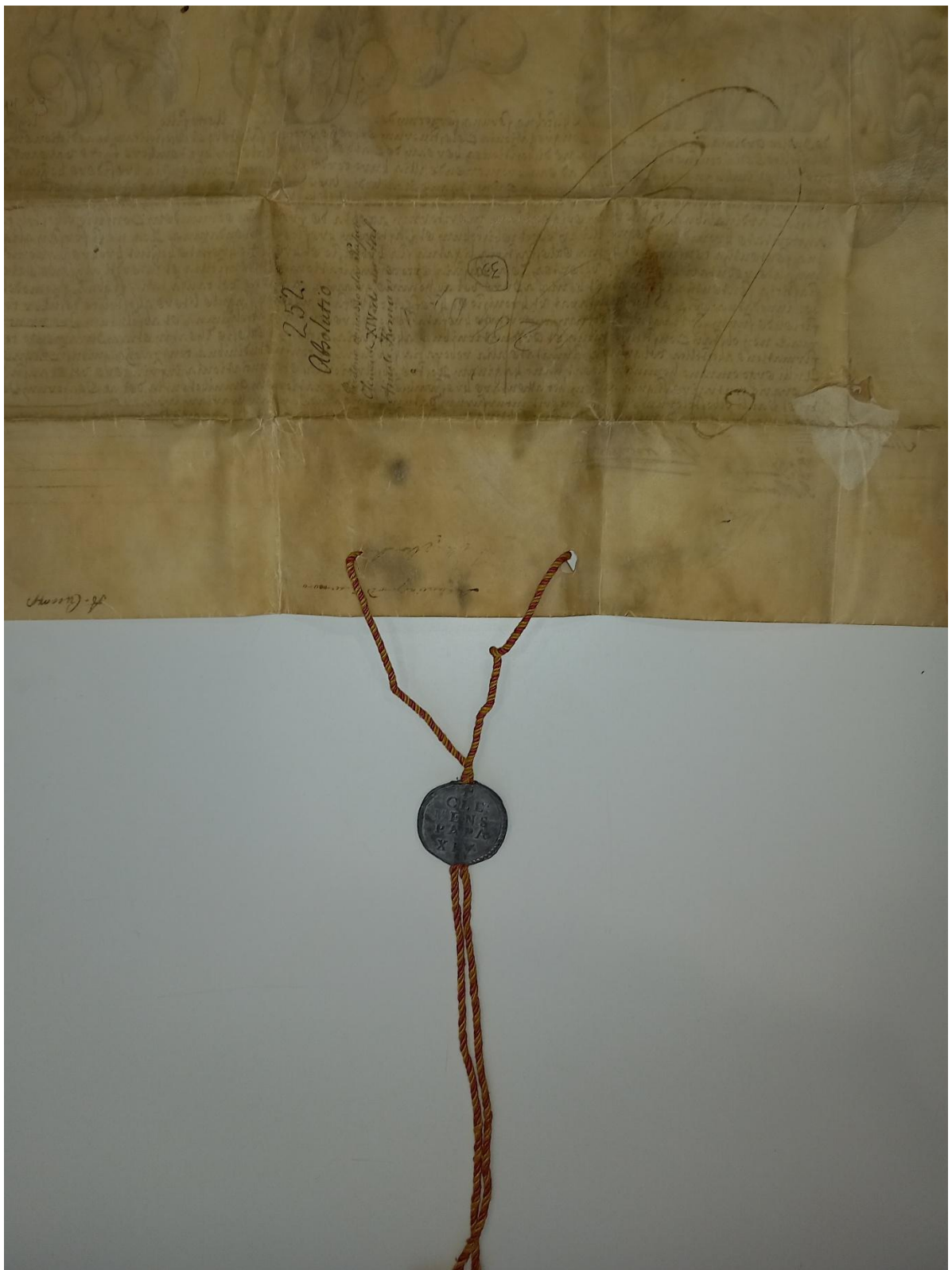


Figura 2 AS-PE, Fondo de Felici del Giudice, Perg. n. 339 (v. s.: 284): partic. verso



*Figura 3 AS-PE, Fondo de Felici del Giudice, Perg. n. 339 (v. s.: 284):  
partic. recto e verso della bolla plumbea pontificia (vd. infra la scheda sfragistica)*

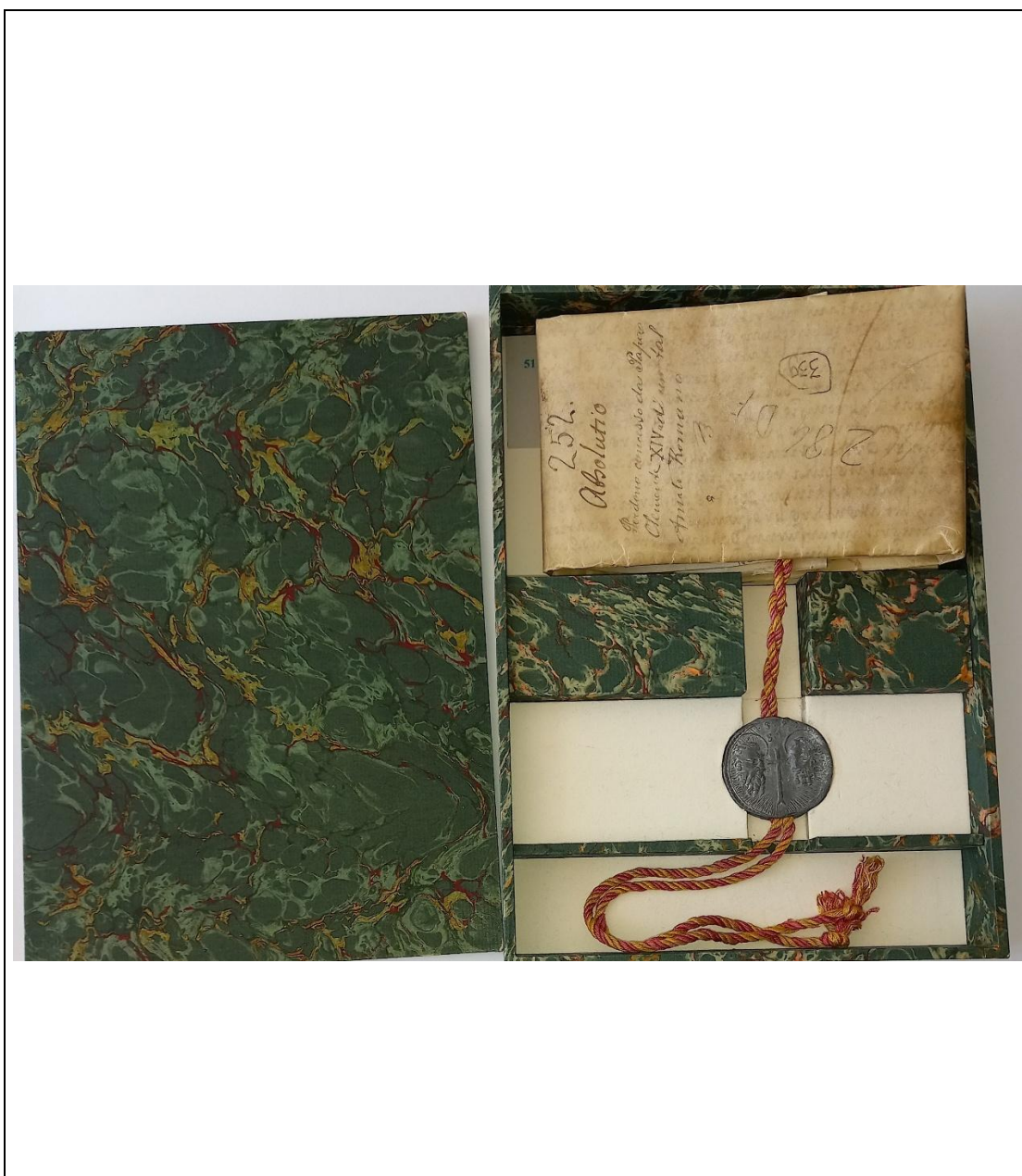


Figura 4 AS-PE, Fondo de Felici del Giudice, Perg. n. 339 (v. s.: 284):  
partic. cofanetto ligneo, rivestito in cartone marmorizzato



*Figura 5* Ritratto a mezzo busto di Luigi del Giudice  
con un abito grigio, uno zucchetto nero, un libro e una piccola borsa di stoffa  
dalla collezione privata dei de Felici, marchesi di Casalincontrada,  
già presso Palazzo de Felici (Pianella, Piazza Garibaldi)  
(<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/1300086894>)

*Clemens episcopus* <sup>2</sup>, *servus servorum Dei, dilecto filio Aloysio | de Iudice, ordinis Sancti Benedicti congregationis Cęlestinorum expresse professo, salutem et apostolicam benedictionem. | Apostolicę Sedis consueta clementia ne dispositiones per eam de cathedralibus ecclesiis pro tempore factę valeant quo-* | *-modolibet impugnari, sed personę ad eas promovendę illis puro corde et sincera conscientia pręsidere possint, re-* | *-media, prout convenit, adhibet opportuna. Cum itaque Nos hodie metropolitanę Ecclesię Theatine, ad pręsens certo | modo pastoris solatio destitutę, de persona tua Nobis et venerabilibus fratribus nostris Sanctę Romanę Ec-* | *-clesię cardinalibus, ob tuorum exigentiam meritorum accepta, de fratrum eorumdem consilio, Apostolica | auctoritate providere teque illi in Archiepiscopum et pastorem pręficere intendamus* <sup>3</sup>, *Nos, ne – si forsan aliqui-* | *-bus sententiis, censuris et penis ecclesiasticis ligatus sis – provisio et pręfectio pręfatę possint propterea quomodolibet | invalidę reputari providere volentes, te a quibusvis excommunicationis, suspensionis*

---

<sup>2</sup> Al secolo, Giovan Vincenzo Antonio Ganganelli, eletto il 19 maggio e consacrato il 4 giugno 1769, papa fino alla morte, sopravvenuta il 22 settembre 1774 (vd. ADRIANO CAPPELLI, *Cronologia, cronografia e calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni. Tavole cronologico-sincrone e quadri sinottici per verificare le date storiche*, Milano, Hoepli, 1969<sup>3</sup>, p. 283). Su di lui si veda anche MARIO ROSA, *CLEMENTE XIV, papa*, Dizionario Biografico degli Italiani (100 voll.), XXVI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1982 (<[https://www.treccani.it/enciclopedia/papa-clemente-xiv\\_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/papa-clemente-xiv_(Dizionario-Biografico)/)> (consultato il 23 febbraio 2026)).

<sup>3</sup> Luigi del Giudice fu arcivescovo di Chieti dal 12 marzo 1770 fino alla morte, che lo colse nella sua residenza arcivescovile, ultraottantenne, intorno al 1790.

Sulla sua figura rinviamo, innanzitutto, alla *Hierarchia catholica Medii et Recentioris aevi sive Summorum Pontificum, S. R. E. cardinalium, ecclesiarum antistitum series, e documentis Tabularii praesertim Vaticani collecta, digesta, edita per REMIGIUM RITZLER, O. F. M. Conv. et PIRMINUM SEFRIN, O. F. M. Conv., Vol. VI («A pontificatu Clementis PP. XII (1730) usque ad pontificatum Pii PP. VI (1799))*, Patavii: typis Librariae 'Il messaggero di S. Antonio', 1958, partic. pp. 400 e 475 (s. v. «Giudice, Aloysius del»), ma anche, ulteriormente, almeno ai seguenti approfondimenti prosopografici:

- GENNARO RAVIZZA, *Notizie biografiche che riguardano gli uomini illustri della città di Chieti e domiciliati in essa*, Napoli, Miranda, 1830, p. 68;
- GENNARO RAVIZZA, *Memorie istoriche intorno la serie de' vescovi ed arcivescovi teatini*, Napoli, Miranda, 1830, p. 44;
- GENNARO RAVIZZA, *Collezione di diplomi e di altri documenti de' tempi di mezzo e recenti da servire alla storia della città di Chieti*, Napoli, Miranda, 1852, II [*Lettere de' Vescovi ed Arcivescovi Teatini alla Città di Chieti e Capitolo di quella Catedrale*], p. 149, nota 78;
- UGO PAOLI, *Fonti per la storia della congregazione celestina nell'Archivio segreto vaticano*, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2004, p. 553;

Sulla famiglia Del Giudice rimandiamo, e. g., alla scheda *Nobili napoletani ovvero delle Famiglie Nobili e titolate del Napolitano, ascritte ai Sedili di Napoli, al Libro d'Oro Napolitano, appartenenti alle Piazze delle città del Napolitano dichiarate chiuse, all'Elenco Regionale Napolitano o che abbiano avuto un ruolo nelle vicende del Sud Italia* (<[https://www.nobili-napoletani.it/Giudice\\_del.htm](https://www.nobili-napoletani.it/Giudice_del.htm)> (consultata il 22 febbraio 2025)).

Vd. anche BERARDO FILANGIERI DE CANDIDA GONZAGA, *Memorie delle famiglie nobili delle province meridionali d'Italia* (6 voll.), IV, Napoli, De Angelis, 1875 (rist. anast. Bologna, Forni, 1975), pp. 88-93.

*et interdicti , aliisque eccle- | -siasticis sententiis, censuris et penis, a jure vel ab homine quavis  
occasione vel causa latis, si quibus quomodoli- | -bet innodatus existis, ad hoc dumtaxat ut provisio  
et prefectio prefate necnon singule literę apostolice desuper con- | -ficiende suum sortiantur  
effectum, auctoritate prefata, tenore presentium, absolvimus et absolutum fore nuncia- | -mus, non  
obstantibus constitutionibus et ordinationibus apostolicis dictęque Ecclesię Theatine, etiam  
iuramento, con- | -firmatione apostolica vel quavis firmitate alia roboratis, statutis et  
consuetudinibus contrariis quibuscumque. | Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam  
nostrę absolutionis et nunciationis infringere vel ei, ausu te- | -merario contraire. Si quis autem hoc  
attentare presumpserit, indignationem Omnipotentis Dei ac Beatorum Pe- | -tri et Pauli  
Apostolorum eius se noverit incursum. Datum Romę, apud Sanctam Mariam Maiorem, | anno  
Incarnationis Dominicę millesimo septingentesimo sexagesimo nono, quarto Idus Martii,  
pontificatus nostri anno primo. || [BP]*

## RIFERIMENTI E BIBLIOGRAFIA MINIMA



Originale [A] ASPe, Fondo de Felici del Giudice, perg. N. 339 (vecchia segnatura: 284). Le segnature sono visibili in attergato accanto a un'altra ancora antecedente («252»), apposta in corrispondenza di due annotazioni archivistiche con funzione di regesto, attribuibili a mani distinte, che recitano, rispettivamente: «*Absolutio*» e «Perdono concesso da Papa Clemente XIV ad [sovrascritto su «al»] un tal Amato Romano».

Charta di mm 482×295 (plica mm 85).

Tipologia documentaria: *Litterae gratiosae (cum serico)*.

Scrittura: Cosiddetta “*littera sancti Petri*” o “*minuscola bollatica*”.

Caratteristiche generali: Pergamena spessa, complessivamente ben conservata, ma con tracce di incipiente proliferazione fungina, bloccata in sede di restauro, e con segni di usura (riconducibili alla modalità di custodia in forma piegata e compressa all'interno di un cofanetto), rigata a secco (con fori di rigatura visibili lungo i margini). Specchio rigato definito da 24 righe retrici (UR = ca. 7 mm); scrittura “above top line” (alla maniera antica) disposta a piena pagina.

Presenza di “*litterae*” contemporaneamente “*notabiliores*” (6-10 UR) e “*florissae*” nel protocollo (in tre punti chiave, in corrispondenza dell’ “*intitulatio*” e dell’ “*inscriptio*”) nonché nella nota dello “*scriptor*” (iniziali «J» e «C» del funzionario «*I. Cianciarellus*»).

La bolla plumbea si presenta in buono stato di conservazione, ma appare impressa alquanto mediocrementemente (e con leggero decentramento): pendente mediante intreccio di fili serici gialli e rossi, ha forma rotonda, con diametro di mm 38 (campo sigillare delimitato da filetto perlinato), e presenta sul *recto* il consueto tipo agiografico costituito dalle teste degli apostoli Pietro e Paolo, separate da croce astile, e sul *verso* la leggenda epigrafica «+ CLEMENS PAPA XIV», posta su quattro righe e intervallata da globetti (in corrispondenza della separazione su due righe del nome del papa e dell’inserimento del numerale).

Si segnalano, altresì, le seguenti note di cancelleria (apposte sul documento in posizioni “tipiche”, come da prassi venuta in voga a partire dalla riorganizzazione della Cancelleria papale a opera di Innocenzo III (1198-1216)):

- sotto la plica a sinistra l’indicazione della tassa, in cifre disposte in colonna: «XXIII», ivi inclusa, nel margine, la nota del *rescribendarius* circa il mese del computo («*mart.*»), nonché le sottoscrizioni dei funzionari responsabili della medesima «*I. Tanursi*» e «*I. Marini*» e la nota del piombatore «*Th. Antognettus*» (l’indicazione della tassa si trova ulteriormente ripetuta sempre sulla parte interna della plica a sinistra, accanto ai nomi dei “*deputati*” del collegio degli scrittori: «*F. Massuccius*», «*I. Miliatus, cappellanus*», «*I. Baronius*», «*J. Smachers*»);
- sopra la plica a sinistra la quietanza della tassa dei *collectores taxae plumbi*, affiancata, da un lato, sul margine, da una sigla difficilmente disambiguabile (apparentemente «*Id.*», da intendersi forse come una nota di collazione) e, dall’altro, al centro della plica, dalle evanide

iniziali «c. s.», da interpretarsi come la disposizione della *Bullaria* circa il genere dei fili da impiegare per la sigillazione («*cordula serica*»);

· sempre sopra la plica a destra il nome dello scriba del *mundum* «*I. Cianciarellus*»;

· a tergo, in corrispondenza della plica, al centro, la scritta «*Mancini pro domino Antamoro - F. M. Morellus*», riferibile agli abbreviatori *de parco maiore* Lorenzo Maria Mancini, Paolo Francesco Antamoro e Francesco Maria Morelli (vd. CLAUDIO DE DOMINICIS, *AMMINISTRAZIONE PONTIFICIA 1716-1870. REPERTORIO BIOGRAFICO*, Volume I (lettere A-L) e Volume II (lettere M-Z), Roma (edizione in proprio), 2017. On line: <<https://www.accademiamoroniana.it/indici/Volume%20I%20%28A-L%29.pdf>>; <<https://www.accademiamoroniana.it/indici/Volume%20II%20%28M-Z%29.pdf>>; sul margine esterno, la firma «*A. Cuccinius*» e, al centro, la tipica nota di registrazione, accompagnata dal nome iscritto del responsabile, pressoché interamente evanido, che, esaminato con la “lampada di Wood”, sembrerebbe potersi decifrare come «*B. Canini*».



· **AsPe**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI. DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI, *Archivio di Stato di Pescara* (coordinamento scientifico: Antonello de Berardinis), Viterbo, BetaGamma editrice, 2010.

· **Bascapé**

GIACOMO CARLO BASCAPÉ, *Sigillografia. Il sigillo nella diplomatica, nel diritto, nella storia, nell'arte* (3 voll.), Milano, Giuffrè, 1969-1984.

· **Becchetti**

LUCA BECCHETTI, *I sigilli. orientamenti e metodologie di conservazione e restauro*, Saonara, Il Prato, 2011.

· **Cappelli**

ADRIANO CAPPELLI, *Cronologia, cronografia e calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni. Tavole cronologico-sincrone e quadri sinottici per verificare le date storiche* (seconda edizione interamente rifatta ed ampliata), Milano, Hoepli, 1969<sup>3</sup>.

· **Caridi**

GIUSEPPE CARIDI, *Dall'investitura al Concordato: contrasti giurisdizionali tra Napoli e Santa Sede nei primi anni del regno di Carlo di Borbone*, in «Mediterranea. Ricerche storiche» VIII, 23 (2011), pp. 525-560

· **Catalogo generale**

MINISTERO DELLA CULTURA - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE, *Catalogo generale dei beni culturali: Ritratto di Luigi del Giudice - dipinto 1750 – 1799* (<<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/1300086894>> (scheda consultata il 22 febbraio 2025)).

· **Cherubini-Pratesi**

PAOLO CHERUBINI - ALESSANDRO PRATESI, *Paleografia Latina. L'avventura grafica del mondo occidentale*, Città del Vaticano, Scuola Vaticana di Paleografia, 2010 (Littera antiqua, 16), partic. pp. 629-630.

· **D'Incecco et al.**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Archivio di Stato di Pescara. XIII SETTIMANA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. Pescara, la sua memoria, i suoi archivi – Convegno di studi, 2 aprile 1998, I. Atti del Convegno*, a cura di IOLANDA D'INCECCO; II. *I fondi archivistici dell'Archivio di Stato di Pescara*, a cura di MARIA TERESA IOVACCHINI e MARIA TERESA SPINOZZI, Pescara, Archivio di Stato, 1999.

· **De Dominicis 2015**

CLAUDIO DE DOMINICIS, *AMMINISTRAZIONI E CARICHE PONTIFICIE e del Dipartimento napoleonico di Roma (1716-1870) dall'Annuario Pontificio (il più vecchio del mondo)*, Roma (edizione in proprio), 2015.

On line: <<https://www.academiamoroniana.it/indici/AMMINISTRAZIONI%20E%20CARICHE%20PONTIFICIE.pdf>>.

· **De Dominicis 2016**

CLAUDIO DE DOMINICIS, *Amministrazione pontificia 1716-1870. Repertorio biografico*, Roma (edizione in proprio), 2016.

On line: <<https://www.academiamoroniana.it/indici/Introduzione>>.

· **De Dominicis 2017**

CLAUDIO DE DOMINICIS, AMMINISTRAZIONE PONTIFICIA 1716-1870. REPERTORIO BIOGRAFICO. Volume I (lettere A-L) e Volume II (lettere M-Z), Roma (edizione in proprio), 2017.

On line: < <https://www.academiamoroniana.it/indici/Volume%20I%20%28A-L%29.pdf>>; <<https://www.academiamoroniana.it/indici/Volume%20II%20%28M-Z%29.pdf>>.

· **Di Leonardo-Morelli**

REMO DI LEONARDO e ALESSANDRO MORELLI, *Appunti di storia. Per la genealogia della famiglia de Felici dei Baroni di Rosciano e Poggio Ragone, marchesi di Casalcontrada*, in «LACERBA», a. XXVIII, n. 3 (2023), pp. 22-23.

· **Diocesi**

*Le diocesi d'Italia* (3 voll.), a cura di LUIGI MEZZADRI, MAURIZIO TAGLIAFERRI, ELIO GUERRIERO, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2007-2008.

· **Filangieri de Candida Gonzaga**

BERARDO FILANGIERI DE CANDIDA GONZAGA, *Memorie delle famiglie nobili delle province meridionali d'Italia* (6 voll.), IV, Napoli, De Angelis, 1875 (rist. anast. Bologna, Forni, 1975), pp. 88-93.

· **Frenz**

THOMAS FRENZ, *I documenti pontifici nel Medioevo e nell'età moderna* (edizione italiana a cura di SERGIO PAGANO), Città del Vaticano, Scuola Vaticana di Paleografia, 1989 (Subsidia studiorum, 1).

· **Maiorino**

*Diplomatica Pontificia. Tavole. Silloge di scritture dei registri papali da Innocenzo III ad Alessandro VI (1198-1503)*, a cura di MARCO MAIORINO, da un progetto di Sergio Pagano, Città del Vaticano, Scuola Vaticana di Paleografia, 2015 (Subsidia studiorum, 5).

· **Nobili napoletani**

*Nobili napoletani ovvero delle Famiglie Nobili e titolate del Napolitano, ascritte ai Sedili di Napoli, al Libro d'Oro Napolitano, appartenenti alle Piazze delle città del Napolitano dichiarate chiuse, all'Elenco Regionale Napolitano o che abbiano avuto un ruolo nelle vicende del Sud Italia* (<[https://www.nobili-napoletani.it/Giudice\\_del.htm](https://www.nobili-napoletani.it/Giudice_del.htm)> (scheda consultata il 22 febbraio 2025)).

· **Paoli**

UGO PAOLI, *Fonti per la storia della congregazione celestina nell'Archivio segreto vaticano*, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2004, p. 553.

· **Pratesi**

ALESSANDRO PRATESI, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XVII (1957), pp. 312-333.

· **Ravizza 1830a**

GENNARO RAVIZZA, *Notizie biografiche che riguardano gli uomini illustri della città di Chieti e domiciliati in essa*, Napoli, Miranda, 1830, p. 68.

· **Ravizza 1830b**

GENNARO RAVIZZA, *Memorie storiche intorno la serie de' vescovi ed arcivescovi teatini*, Napoli, Miranda, 1830, p. 44.

· **Ravizza 1852**

GENNARO RAVIZZA, *Collezione di diplomi e di altri documenti de' tempi di mezzo e recenti da servire alla storia della città di Chieti*, Napoli, Miranda, 1852, II [*Lettere de' Vescovi ed Arcivescovi Teatini alla Città di Chieti e Capitolo di quella Cattedrale*], p. 149, nota 78.

· **Ritzler-Seffrin (Hierarchia catholica)**

*Hierarchia catholica Medii et Recentioris aevi sive Summorum Pontificum, S. R. E. cardinalium, ecclesiarum antistitum series, e documentis Tabularii praesertim Vaticani collecta, digesta, edita per REMIGIUM RITZLER, O. F. M. Conv. et PIRMINUM SEFRIN, O. F. M. Conv., Vol. VI («A pontificatu Clementis PP. XII (1730) usque ad pontificatum Pii PP. VI (1799))*, Patavii: typis Librariae 'Il messaggero di S. Antonio', 1958, partic. pp. 400 e 475 (s. v. «Giudice, Aloysius del»).

· **Rosa**

MARIO ROSA, *CLEMENTE XIV, papa*, Dizionario Biografico degli Italiani (100 voll.), XXVI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1982 (<[https://www.treccani.it/enciclopedia/papa-clemente-xiv\\_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/papa-clemente-xiv_(Dizionario-Biografico)/)> (consultato il 23 febbraio 2026)).

· **SB**

Schedario Baumgarten. Descrizione diplomatica di bolle e brevi originali da Innocenzo III a Pio IX. Riproduzione anastatica, con introduzione e indici a cura di Giulio Battelli [4 voll.: I: Bolle da Innocenzo III a Innocenzo IV (an. 1198-1254); II: Bolle da Alessandro IV a Benedetto XI (an. 1254-1304); III: Bolle e brevi da Clemente V a Martino V (an. 1305-1431); IV: Bolle e brevi da Eugenio IV a Pio IX (an. 1431-1862)], Città del Vaticano (presso l'Archivio Segreto Vaticano), 1965-66.

· **Serafini**

*Le monete e le bolle plumbee pontificie del medagliere vaticano descritte ed illustrate da CAMILLO SERAFINI, precedute da un saggio di storia delle collezioni numismatiche vaticane di MONS. STANISLAO LE GRELLE, scrittore onorario della Biblioteca Vaticana (3 voll)*, Milano, Hoepli, 1910-1928, partic. vol. I, pp. LXXXIV-XCI.